

LA VOCE DI VEGLIE

Anno III GIORNALE CITTADINO D'INFORMAZIONE

Settembre 2008

FLASH

Le iniziative del Popolo della Libertà a favore della cittadinanza

La crisi della Cantina e delle oltre mille famiglie Vegliesi



Giuseppe Landolfo, insieme al Sindaco di Guagnano Ing. Fernando Leone, l'assessore alle Attività Produttive Rossano Cremis, e il Rag. Vincenzo Leuci della Regione Puglia.

Per iniziativa del locale Comitato cittadino del PdL di Veglie, coordinato da Giuseppe Landolfo, si sono riuniti a Veglie, esponenti della cultura e della politica regionali e comunali, per discutere e fare un

documento comune, sulla risoluzione dei principali ed attuali problemi socio-ambientali che attanagliano i Comuni del Nord-Salento. Si è discusso sulla questione dell'ipotetico insediamento del sansificio a Veglie in località "LA CASA" esprimendo, quasi all'unanimità, l'idea che è importante, al di là dell' autorizzazione rilasciata dal Sindaco e dalla maggioranza consiliare vegliese alla "Oil Salento", aspettare le decisioni delle altre istituzioni: Regione, Provincia, ASL, ecc.

In merito ai presunti danni alla salute e all'ambiente locale, gli esponenti del PdL hanno espresso solidarietà a tutta la cittadinanza che si pone i preoccupanti dubbi sull'esito di una possibile attività del sansificio in loco, impegnandosi a promuovere delle iniziative a salvaguardia dei diritti della popolazione. In tal senso si sono espressi molto autorevolmente il Sindaco di Guagnano Ing. Fernando Leone, il Dott. Walter Mazzotta, direttore dell'ufficio regionale agro-alimentare di Campi Sal.na e gli assessori alle attività produttive.

Successivamente il Coordinatore cittadino di Veglie Giuseppe Landolfo si è soffermato soprattutto sulla crisi della Cantina vitivinicola di Veglie, che sembra ormai destinata a chiudere, mettendo in seria difficoltà i viticoltori vegliesi che in questi giorni stanno "emigrando" in altre Cantine dei paesi limitrofi, in quanto non ricevono il pagamento delle uve dal 2005. Ha evidenziato, in particolare, come l'amministrazione Comunale, maggioranza e opposizione, non ha mai preso in considerazione il grave problema della crisi delle cantine viticole.

cont. a pag. 2

IL TACCUINO DEL SIG. W

UN'AMMINISTRAZIONE SEMPRE PIU' INCAPACE FRENA LO SVILUPPO DEL PAESE

Se è vero quanto leggiamo e sentiamo sugli sprechi dell'attuale Amministrazione comunale, all'arezza si aggiungono lo sconforto e l'indignazione. Si perché mi chiedo come non possa avere vergogna un'Amministrazione incapace di esprimere movimenti politici seri volti a perseguire il bene dei propri cittadini e in cui, sempre più raramente, emergono personalità politiche nuove e animate da intenti alti e nobili. Questo, perché, è opinione diffusa tra la cittadinanza che l'Amministrazione sia molto inefficiente e sia stata impostata più su una becera politica clientelare che sulla soluzione dei molteplici problemi del nostro Paese.

Ma i tempi cambiano... e anche le persone.

W.M.

SANSIFICIO, SI O NO?



ATTENZIONE!

PRODUCE PIU' VELENI PERSONALI ... CHE AMBIENTALI



Nella foto un'immagine dell'azienda "LA CASA"

Sansificio, SI o NO in agro di Veglie? È la domanda ricorrente in questi giorni nelle case dei cittadini. Cosa comporterà per il paese la possibile nascita di questa struttura in contrada "LA CASA", si proprio quella località che in passato è stata vanto di una delle prime iniziative nazionali di cooperativismo giovanile poi finita miseramente per l'incapacità di persone inette, ed ancora di un opificio tra i più moderni per la trasformazione dei pomodori e di altre colture orto-frutticole, anch'esso fallito sempre per incapacità di persone che si continuano a proporre più per distruggere che per costruire.

Oggi "LA CASA" ritorna alla ribalta per un progetto mirante a riconvertire lo stabile in un SANSIFICIO i cui esiti produttivi, occupazionali e soprattutto di tutela ambientale sono un' incognita dubbiosa che pur lasciandoci perplessi non ci da comunque il diritto, a priori, di esprimere un giudizio di diniego. Qualcuno, però, lo fa! Con quel pregiudizio tipico di chi ha vecchi rancori contro i promotori dell'iniziativa proprio perché un tempo lo hanno sostenuto politicamente, e oggi, invece, hanno scelto strade politiche diverse. Ma la vera politica non deve cadere nella trappola dei pregiudizi precostituiti, del muro contro muro, dei rancori personali ma deve guardare con obiettività, con giudizio sereno, alla validità o meno delle iniziative socio-economiche, come il caso del progetto del Sansificio, che sia l'Ente pubblico o il singolo o societario privato.

cont. a pag. 2



Continua dalla prima

Crisi che coinvolge più di mille famiglie vegliesi e che si ripercuote pesantemente sull'economia cittadina. Lo stesso Sindaco Fai, addirittura, conferisce da molti anni le sue uve in altre Cantine di paesi vicini e ciò nonostante ha la sfacciataggine di presentarsi agli incontri organizzati dai soci della Cantina di Veglie per affrontare gli annosi problemi dello stabilimento. Quasi tutta l'opposizione, poi, seguendo un incantatore di serpenti a tutto pensa tranne alla Cantina, mostrandosi incapace di proporsi come alternativa futura per un buon governo a Veglie. Inoltre, in conclusione, lo stesso Landolfo ha lamentato l'incapacità dell'Amministrazione Comunale di Veglie, di organizzare eventi culturali, manifestazioni ecc. durante la stagione estiva in grado di allietare la cittadinanza rimasta in paese, il turismo, non consentendo altresì, un ritorno economico ai negozianti e commercianti vegliesi. Il PdL vegliese, si propone, a breve, di prendere iniziative a tutela della cittadinanza ed in particolare degli operatori economici che muovono la vita produttiva del nostro paese.

Dott.ssa Patrizia Ingresso

Addetta stampa del Comitato Cittadino del Popolo della Libertà

Stia attenta una parte dell'opposizione che dice di essere su posizioni di Centro-destra a non confondersi nel tetro progetto di che vuole la nemesi ad ogni costo e forma pur di appagare personali rancori, con il rischio di apparire agli occhi degli elettori come dei "pupazzetti" spostati a piacimento da una parte all'altra, cofirmatari di documenti politici comuni e malauguratamente di iniziative pubbliche a S.r.l.

È bene prendere le distanze da chi tende a strumentalizzare delle iniziative più a scopi personali che sociali, coinvolgendo esponenti dell'opposizione che, invece, dovrebbero esprimere dei documenti politici e dei voti consiliari, con più autonomia e serenità di giudizio.

Ritornando nello specifico, ovvero all'opportunità o meno di consentire la realizzazione del Sansificio in località "LA CASA", al di là della demagogia esasperata di una frangia dell'opposizione, bisogna dire che non basta l'autorizzazione di un Sindaco o di un'assise consiliare ma devono intervenire autorevolmente altri nulla-osta da parte di istituzioni ben più vincolanti come la Regione, attraverso l'A.R.P.A, la Provincia, l'ASL ecc. Solo dopo i loro pronunciati potremo capire se è giusto e legittimo intraprendere iniziative ostative o favorevoli per l'insediamento del Sansificio a Veglie. Nel frattempo evitiamo di respirare il fumo velenoso di quel soggetto che non producono arrosto.....

SPARTACUS

LA POSIZIONE DEL PdL

Il locale Comitato Cittadino del PdL, dopo un'attenta analisi di tutta la problematica connessa ad un probabile o improbabile insediamento del sansificio in località "LA CASA", ritiene doveroso esprimere, in sintesi, una valutazione politica e sociale su tutta la questione. Dalla lettura dei documenti e degli interventi sin qui pubblicati sulla questione Sansificio, si o no, a Veglie, emergono contraddizioni tra le parti politiche le cui motivazioni non sono giustificate da supporti tecnico-scientifici. In parole povere, il PdL locale, ritiene che mentre da un lato l'insediamento del sansificio a Veglie può dare un ritorno economico ed occupazionale alla cittadinanza ed in particolare ai giovani, dall'altro, il costo dell'operazione, in termini di presunto inquinamento ambientale a danno della comunità locale, sarebbe talmente alto e dannoso per l'intero ecosistema. Per questo motivo, noi come PdL, siamo dell'idea che non bisogna esprimersi frettolosamente, nel dire, si o no al sansificio a Veglie, se non prima si acquisiscono dei



Giuseppe Landolfo insieme ad alcuni giovani vegliesi del PdL

lpareri di autorevoli studiosi del settore. Ragion per cui, il Comitato cittadino sta facendo uno studio approfondito in tal senso acquisendo materiale di altre realtà nazionali che hanno già affrontato, in passato, la medesima questione ovvero sugli effetti ambientali dei sanseifici o strutture analoghe sul territorio.

Politicamente noi del PdL saremmo stati più cauti nel votare in Consiglio comunale, nel senso che per le opposizioni, poiché si trattava di una struttura di rilevanza socio-economica, prima di conoscerne gli effetti positivi o negativi reali, ci saremmo astenuti sino alla conoscenza approfondita di tutta la tematica in chiave scientifica e giuridica.

Il Coordinatore del Comitato Cittadino del Popolo della Libertà di Veglie

Giuseppe Landolfo



**Azienda Agricola Roberto Magli
FUNGHI COLTIVATI**

ZONA PRODUZIONE: LOCALITÀ "VOTTI"
VEGLIE (LE)



Tel. 329 1107272

UN VERO SUCCESSO ESTIVO PER LUCIANA DISTANTE

VOCALIST DELL'ASSOCIAZIONE MUSICALE "EUTERPE" DI VEGLIE.



Il Soprano Luciana Distante nella sala Mozart di Bologna

Ancora grandi successi e riscontri positivi dal pubblico e dalla critica per un giovane e promettente talento salentino. Il soprano Luciana Distante, ormai noto ad un pubblico sempre crescente di affezionati, in questa stagione ha avuto la possibilità di esibirsi in manifestazioni di risonanza internazionale e di grande prestigio che hanno messo in luce, ancora una volta, le grandi capacità vocali, espressive ed interpretative di questa giovane artista.

Tra gli eventi più importanti vanno ricordati senza dubbio due concerti a Bologna, il primo presso la Sala Mozart ed il secondo presso il Circolo Lirico della città emiliana, durante in quali ha interpretato Suor Angelica, protagonista

dell'omonima opera di G. Puccini, riscuotendo ad appena venti anni un successo senza precedenti.

Altro evento degno di nota è stato l'invito che la cantante ha ricevuto per esibirsi presso l'Accademia Internazionale della Musica di Assisi. La grande popolarità ed il consenso ottenuto in tale occasione hanno spinto gli organizzatori a rinnovare l'invito al soprano che ha accettato di ritornare nella cittadina umbra nel prossimo settembre per esibirsi in un recital.

Si è trattato dunque di una importante stagione per Luciana Distante, di un anno pieno di successi e grandi riconoscimenti che potrebbe anche concludersi con un concerto natalizio, a dicembre 2008, proprio nel nostro paese Veglie.

Il Presidente dell'Associazione "Euterpe" afferma che: "sarebbe una grande iniziativa alla quale si può già pensare di lavorare". Senza sbilanciarsi continua: "vedremo se nei prossimi mesi Luciana potrà darci la disponibilità per esibirsi nella nostra Veglie, creando momenti di alta cultura e spettacolo. Questo è l'obiettivo primario che la nostra Associazione si è prefissa dal momento in cui è stata fondata grazie all'impegno e alle idee di tanti giovani vegliesi".

Maria Imperiale

LETTERA APERTA DI UN TURISTA

Il 23 agosto scorso si è tenuto un evento oramai noto in tutta Italia e non solo: il Concertone finale della Notte della Taranta. Come turista nel Salento non potevo mancare ed infatti, armato di entusiasmo e pazienza, ho trascinato i miei compagni di viaggio verso questo appuntamento. In realtà avevo avuto modo di farmi coinvolgere dal ritmo ossessivo della Taranta e del suo ballo seguendo le varie tappe del Festival in giro per le Sagre che hanno animato l'estate della Grecia Salentina. Dunque, pensavo, che il concertone finale sarebbe stato una sorta di replica in grande scala dei concerti che avevo già ascoltato. Purtroppo, e forse risulterà impopolare, le mie aspettative si sono infrante di fronte ad una realtà che non mi aspettavo di incontrare. Grandiosa la musica, i musicisti ed il maestro concertatore...ma tutto il resto?

Dopo ore di traffico e le difficoltà per trovare un parcheggio (e questo me lo immaginavo) abbiamo dovuto farci spazio tra una folla di migliaia di persone la maggior parte delle quali in evidente stato di ubriachezza e sotto gli effetti delle varie droghe che circolavano liberamente sotto i nostri occhi. Ho deciso di scrivere questa lettera non per proporre idee proibizioniste o bigotte, ma solo per dare il via ad alcune riflessioni.

Un evento musicale di tale calibro dovrebbe celebrare la cultura e le tradizioni di un popolo per diffonderle al resto del mondo. Ma che immagine si trasmette in realtà? Le migliaia di giovani che ogni anno da tutta Italia si riversano nel Salento per questa manifestazione lo fanno perché spinti dalla voglia di conoscere un territorio, perché innamorati della sua storia o solo

perché si da vita ad un nuovo momento di sballo?

Ho avuto l'amara impressione che il Piazzale ex Convento degli Agostiniani di Melpignano per una notte si fosse trasformato in un sorta di rave party in cui tutto è concesso.

È questa arte, spettacolo? Una parte del pubblico, quella davvero innamorata di questi suoni, e purtroppo una minoranza, è stata costretta a subire gli spintoni, le urla, la sporcizia ed i fumi di coloro che, a notte inoltrata erano ormai fuori di sé, facendo attenzione a non pestare gli ubriachi stesi per terra in mezzo alla folla, mentre i volontari del pronto intervento cercavano di farsi largo con le barelle per recuperare ed assistere i loro corpi. È possibile definire questo un concertone?

Ovviamente le telecamere non riprendono queste scene che danneggerebbero l'immagine della manifestazione e dei suoi organizzatori, oltre che lo stesso spirito dell'evento.

In un'estate, come quella del Salento, segnata dalle stragi sulle strade nessuno si è chiesto come i giovani del pubblico della Notte della Taranta abbiano intrapreso la via di casa nelle loro automobili? Riconoscendo il merito che ha avuto questo evento a livello mediatico nel pubblicizzare un bellissimo e ricco territorio come il Salento, creando business, turismo ed attività produttive di vario genere, con queste righe voglio solo fare un invito alle coscienze dei giovani ad avere maggiore rispetto per la vita e per gli altri riflettendo prima di commettere atti imprudenti ed egoistici.

S.R.

Un turista innamorato della Vostra Terra.

LE ANTICHE ORIGINI DI VEGLIE

DALL'IMPRONTA MEGALITICA AL VOLTO MESSAPICO

Verso il VI secolo avanti Cristo, sul territorio corrispondente l'attuale provincia di Lecce, vivevano popoli forse originari dell'Oriente, i Calabri o Messapi. Vi sono in loco, infatti, resti di un'antica civiltà. Essi, cosa singolare, non si trovano in altre parti della penisola italiana, mentre sono presenti in Corsica, in Francia, in Danimarca e in Inghilterra. Sono Menhirs (dal basso bretone "men" = pietra e "hir" = luogo), pietre di forma allungata erette al suolo come colonne. A Veglie, in particolare, sono stati rinvenuti reperti archeologici, un Menhir nei pressi della Masseria "Corda di Lana" e, durante alcuni scavi, anfore, vasi e medaglioni di provenienza messapica che testimoniano chiaramente come il paese inizi la sua storia dall'insediamento dei Messapi, in poi. Ovviamente inizia il cammino della civiltà nel contesto storico perché già prima la presenza dell'uomo, dove oggi si estende Veglie, era diffusa. Gruppi megalitici vivevano nei nostri luoghi, come in altre parti della terra, dando vita a comunità organizzate che

usavano seppellire i morti dignitosamente.

Ed è proprio dal rinvenimento di tombe presso la Masseria Vantaggiani, a cui si aggiunge la scoperta di un riparo sotterraneo rinvenuto nei pressi dell'attuale cimitero, si è potuti giungere alla conclusione che comunità preistoriche abitavano da sempre i luoghi dove oggi prospera Veglie. Tuttavia il calendario storico di Veglie è giusto farlo partire dalla presenza dei Messapi in poi, perché fu proprio questo popolo, unito agli indigeni, che cominciò a dare un'immagine comunitaria a Veglie e all'intero Salento.

Topograficamente la terra pugliese che occupavano i Messapi si estendeva da Taranto e da Brindisi fino a Capo di S. Maria



Entrata di un riparo megalitico rinvenuto nelle campagne vegliesi (foto Pierri)

di Leuca. Corrispondeva, approssimativamente, a quella parte del Salento che per lungo tempo, sino ad oggi, veniva chiamata Terra d'Otranto.

cont. a pag. 6

**OBIETTIVO SU:
LA CANTINA VITICOLA**

Lettera aperta ai Viticoltori



La sede delle Cantine Associate di Veglie

La crisi delle Cantine Associate di Veglie è un pensiero fisso che mi ritorna frequentemente ogni giorno. Questo perché, inizialmente ero partito con il proposito, che si poteva rilanciare il settore viti-vinicolo locale proprio grazie al buon uso delle Cantine.

È proprio questa idea che ha animato la mia candidatura e poi elezione nella Cantina di via Fratelli Bandiera poi confluita nelle Cantine Associate di Veglie. Nel tempo, però le cose non sono andate secondo i programmi, perché ho potuto costatare personalmente che, sia all'interno della Cantina di via Fratelli Bandiera sia in quella di via Salice, successivamente associate, esistevano situazioni pregresse di mala gestione che avevano causato enormi deficit economici ostativi di ogni pur minima speranza di far progredire ogni iniziativa di rilancio di questi strumenti produttivi così vitali per l'economia cittadina. A ciò si aggiungeva e si aggiunge un attaccamento alla poltrona dell'amministrazione della cantina di persone che pur avendo in passato mala amministrato continuavano accanitamente a perseverare negli errori contribuendo a far sprofondare sempre più i debiti della cooperativa. Queste non sono solo parole ma chiunque può prendere visione dei bilanci o costatare semplicemente il fatto che i soci non ricevono il pagamento delle uve a partire dall'anno 2005 in poi. Da un'indagine risulta che in tutta la provincia di Lecce, la cantina di Veglie è tra le più arretrate, se non proprio l'ultima, riguardo al pagamento delle uve, collocandosi tra le più inefficienti ed inaffidabili agli occhi dei viticoltori.

Ora io mi chiedo, e vi domando se è vero come ha detto l'ex Presidente della Cantina di via Salice Giovanni Rolli in una dichia-

razione resa al giornale "Controvoci", che il vino è stato venduto nella grande distribuzione (ipercoop, ed altre catene di distribuzione), che fine hanno fatto i soldi ricavati? Perché non sono stati pagati i soci? Ci sono tanti interrogativi, oltre al suddetto a cui non si è data una giusta risposta. Si aggiunge, inoltre che nella Cantina c'è un esercito di impiegati, consulenti e convenzionati il cui costo è notevole rispetto ai reali bisogni di ordinaria amministrazione della cantina. Il tutto è sproporzionato rispetto alla mole di lavorazione delle uve se si pensa che solo nel 2007 si sono lavorati appena 20.000qL di prodotto rispetto agli oltre 80.000 del 2006.

Ditemi voi se era possibile, ancora, continuare di questo passo. Voleva dire sprofondare, giorno dopo giorno, in un baratro dai cui non si poteva più salire. E alla fine così è stato, se si pensa che oggi la cantina mostra dei dubbi seri se potrà continuare o meno ad assolvere a quelle funzioni economiche per la quale era nata e in cui tutta la cittadinanza aveva sperato e creduto.

Personalmente sono fortemente rammaricato per come sono andate e vanno le cose in Cantina, ciò nonostante sono fiducioso nel credere che se si riuscisse a dare un colpo di spugna cancellando malamministratori ed eccessi di spese impiegate, potrebbero esserci ancora spiragli di salvezza e di rilancio della cantina. In quel clima, io sarei tra i primi a mettere il mio impegno al servizio della cooperativa e quindi del bene della nostra cittadinanza.

Giuseppe Landolfo

LA LAVAGNA DEI CITTADINI

Cittadini, dalle elezioni comunali ad oggi sono successi molti fatti che hanno dimostrato le difficoltà del Paese (eravamo stati facili profeti) e l'assoluta inidoneità dell'attuale amministrazione a farvi fronte. Sono in molti a dirci, a voce, per iscritto che Veglie non merita questa amministrazione incompetente e incapace. La VOCE DI VEGLIE da sempre ha segnalato ai cittadini le cose che non vanno. Ora entreremo nel vivo dei problemi. Non ci limiteremo più a sottolineare l'inadeguatezza di Giunta e Sindaco quando sarà necessario, ma interverremo nelle sedi opportune, per far sì che le strutture pubbliche operanti in Veglie, svolgano correttamente la loro funzione e gestiscano adeguatamente il denaro pubblico. Per fare queste cose, cari concittadini, abbiamo bisogno del vostro consenso e del vostro aiuto. Una collaborazione, quella che chiediamo, che potrà svilupparsi in diversi modi, offrendo cioè:

- Contributi di idee, proposte, ed iniziative;
- Segnalazioni di disfunzioni d'interesse generale dei servizi comunali;
- Segnalazioni di errori o attività inidonee svolte dall'amministrazione comunale.

Il tutto si può segnalare alla Redazione de LA VOCE DI VEGLIE in via Santa Maria N° 34 - Veglie

La Redazione

Ditta Savina Massimo



Esegue lavori di:
mietitura, semina, aratura,
raccolta olive, irrorazioni, estirpo vigneti...

Via C.da Troali, C.P. 22 - Cell. 338.9276116
VEGLIE (LE)

DARE STIMOLI ALLO SPORT
LE CARENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
E L'IMPEGNO DEL PDL



Nella foto il Campo Sportivo di Veglie

Uno dei settori più affermati, diffusi e meritevoli è quello dello sport cui indubbiamente non pochi esponenti dell'Amministrazione comunale sono insensibili. Nello sport, invece, hanno spazio attività agonistiche, impegno gestionale, gruppi e singoli tifosi, praticanti attivi. L'attività sportiva viene affrontata in diverse sedi, univoche o generali, con impegno di moltissimi a diversi livelli.

A livello comunale il problema non viene discusso adeguatamente con interventi, idee e proposte e le iniziative, quelle poche, sono male impostate e insufficienti rispetto ai bisogni di una comunità cittadina di oltre 14.000 abitanti. Il locale Comitato del PDL ritiene che lo sport è troppo importante, troppo seguito, troppo condizionato da investimenti e passioni per essere trascurato in sede di Amministrazione Comunale. Per questo il PdL cittadino ritiene importante impostare, sviluppare e guidare un confronto che deve essere esteso soprattutto all'ambito dello Sport dilettantistico dove operano diverse associazioni.

In questo senso c'è molto lavoro da fare.

ANTONIO MAZZOTTA

LE INCHIESTE DEL GIORNALE

A VEGLIE SI MANGIA DI MENO
E SI PARLA DI PIU'

LA SPESA DELLE FAMIGLIE: MENO CIBO E PIU' CELLULARI

I vegliesi sono preoccupati e ad angustiarli maggiormente è il caro-vita: è quanto emerge dalla nostra inchiesta. Se i maggiori rincari si registrano tra le voci legate all'abitazione (bollette della luce, dell'acqua e del gas in primis), a pesare in maniera significativa sui bilanci familiari sono i generi alimentari, aumentati del 2,9% rispetto all'1,5% del 2007. La risposta a questi aumenti è stata una significativa contrazione dei consumi: l'aumento delle quantità di alimentari nella spesa è passato dall'1,5% del 2006 allo 0,1% del 2007.

Il dato, già di per se stesso significativo, lo è ancora di più se si considera che la spesa per l'acquisto di apparecchiature telefoniche è cresciuta del 10,6% e quella dei mezzi di trasporto del 5,2%.

Non sarebbe utile interrogarsi sul perché i Vegliesi preferiscano risparmiare sul cibo piuttosto che sul cellulare o l'automobile?

D. M.

EMERGENZA OLIVICOLTURA
A VEGLIE



Il settore agricolo è sempre più in crisi e le difficoltà per gli agricoltori vegliesi crescono di giorno in giorno. L'allarme giunge proprio in questi giorni alla Regione Puglia. Si fanno promotori dell'iniziativa il Dott. Walter Mazzotta, Responsabile dell'Ufficio Agro-alimentare di Campi Sal.na unitamente al Presidente di Conf-Cooperative di Lecce Dott. Santo Ingresso e di alcune Associazioni locali di categoria tra cui l'ATEPROL rappresentata dal referente Giuseppe Landolfo, che in considerazione dell'importanza strategica economica ed occupazionale del settore olivicolo per l'economia di Veglie, sollecita il Governo Regionale a dichiarare lo stato di crisi del settore. In più, considerando l'inefficacia dei controlli sulle importazioni di olio da altre nazioni volte a dare un'ingannevole tipicità ad un prodotto che non ha le qualità necessarie. I firmatari del documento invitano il Governo Regionale a richiedere il blocco delle importazioni durante tutto il periodo della raccolta delle olive, da evitare il deposito nelle raffinerie di partite di olio extra vergine e vergine di oliva, allo scopo di evitare frodi alimentari e commerciali e per tutelare il consumatore.

Lorenzo Vetrano



Movimento Cristiano
Lavoratori



SERVIZIO ITALIANO ASSISTENZA SOCIALE

Sede Provinciale: LECCE
Via 95° Reg. Fanteria, 19

IL GOVERNO MANTIENE GLI IMPEGNI E LA PERCENTUALE DEI CONSENSI SALE SEMPRE DI PIÙ

Il Presidente del Consiglio, On. Silvio Berlusconi è stato animato nei primi mesi di lavoro dall'esigenza di riscontrare puntualmente il programma elettorale. Tra gli argomenti più urgenti l'immondizia di Napoli e l'abolizione dell'ICI sulla prima casa hanno trovato risposta in due immediati decreti legge approvati dal Consiglio dei Ministri. L'On. Berlusconi aveva indicato tempi certi per risolvere il problema dei rifiuti Campani (entro il 20 Luglio – aveva affermato non ne vedrete più lungo le strade) e tale promessa è stata mantenuta. Più volte a Napoli per coordinare di persona, il Premier ha inteso dare un concreto e tangibile segnale di efficienza dal forte significato politico, visto che i danni erano stati realizzati da amministrazioni di centro-sinistra e Romano Prodi non era riuscito neppure lontanamente a tamponarli. Anche l'abolizione dell'ICI sulla prima casa è stata realizzata: l'opposizione, che certo non poteva opporsi ad una misura apprezzata da quasi tutti gli Italiani, ha concentrato - in modo piuttosto sterile e graffiante – le sue proteste sui tagli alla spesa che ne sono derivati.

V. Leuci

Cont. dalla pag. 3

Veglie, quindi, era nel cuore della Messapia subendo profondamente l'influenza di questo popolo erudito e della sua evoluta civiltà.

Non pochi sono i segni della civiltà messapica presenti nel Salento: numerosi cimeli dell'età della pietra, avanzi di grandi monumenti megalitici e vasi e anfore ben lavorate e decorate. A Veglie, come si è detto, di questi ultimi oggetti ne furono rinvenuti diversi esemplari, in particolare durante gli scavi delle fondamenta della casa del Sig. Franco Patera, in via Novoli, furono rinvenuti un vaso messapico raffigurante una scena funeraria, un piatto rustico, uno strigile di bronzo ed altra suppellettile del IV-V secolo a. C. Altri reperti archeologici, tra cui monete di provenienza megalitica – messapica, furono rinvenuti nel Parco delle Rimembranze durante lo scavo delle fosse per l'impianto degli alberi e sotto le fondamenta di un'abitazione (di proprietà di Bruno Iolanda) in via Italia Nova quando fu alberata la nota strada. Oggi questi reperti sono gelosamente conservati nel Museo Provinciale di Lecce.

WALTER MAZZOTTA

P.S. Quest'articolo è la sintesi uno più ampio pubblicato nella Rivista IL BARDO dal titolo originario "L'ALBA DI VEGLIE".

MALAGIUSTIZIA: PROCESSI CHE DURANO ANNI SU ANNI SOLO A "FORUM" IN UN GIORNO

In Italia 3 processi su 4 si arenano: perché? Le scrivanie dei tribunali scricchiolano in modo sinistro e minacciano di sprofondare fragorosamente sotto le mole sempre più immane di carte e scartoffie che sono costrette a reggere. In Italia il 75% dei processi vaga per anni in un limbo oscuro in attesa di trovare la via della sentenza: le cause più celeri non si concludono tuttavia quasi mai prima di 3 anni. Dove stanno le ragioni di tali incagliamenti? Il 13,4% dei processi subisce rinvii per questioni burocratiche (irregolarità delle notifiche di citazione di imputati, testimoni ed altri soggetti), ma nel 20% dei casi i ritardi sono riconducibili all'usanza di riservare alla prima udienza le sole questioni preliminari, con l'ammissione delle prove richieste dalle parti, senza fasi di istruttoria. Solo il giudice televisivo di "forum" riesce ad emettere una sentenza dopo appena 15 minuti di dibattito...

S.C.

LA VOCE DI VEGLIE

Giornale cittadino d'informazione
Numero Unico diffuso senza prezzo



Direttore Responsabile
Walter Mazzotta

Comitato di Redazione
Valentina Leuci
Giuseppe Landolfo
Lorenzo Vetrano
Antonio Mazzotta
Massimo Savina

Stampa
"La Pugliese" Guagnano
0832.704270

La collaborazione al giornale è aperta a tutti, come un manifesto in bianco su cui potete dire la vostra...

Si possono recapitare gli eventuali articoli a:
giuseppelandolfo@libero.it

LA REDAZIONE

Se desiderate ricevere il giornale per e-mail si prega di comunicare la vostra posta elettronica a giuseppelandolfo@libero.it

ATEPROL

**ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI
OLIVICOLI SOC. COOP. AGRICOLA**

Domanda unica delle integrazioni Olio, Grano... 2008

UMA- Biologico

Veglie: **studio-sindacato Giuseppe Landolfo**
Via C. Battisti, 10

LECCE - Via Enrico Fermi 4



VENDITA E ASSISTENZA